

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10
Un anno L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massarini & Vaglier Via Prefetta, d'Udine e s. cura, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 2, — Quarta pagina Cent. 50 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Islam non risorge

A Keren hanno fatto grandi accozzate ai mabaristi di ritorno dalla Libia. — I mabaristi sono quasi tutti al paese di Bogos. Accade, dunque, nell'Eritrea, ai tempi della guerra d'Africa quello che tra noi accade ai nostri soldati: dimostrazioni di affetto e di gratitudine a parte dei concittadini. La quale concordia di animi reca una poca meraviglia tra noi, o ne sarebbe tuttavia una assai più grande se nella penisola, almeno da lungi si prendesse la risoluzione di essere ai casi passati e presenti di quella colonia. E se ci si pensasse si riconosce quale bella e feconda opera vi sia dedicato Ferdinando Martini. Direi che egli vi arrivò dopo Adua, e ripartirebbe a ripetere una frase Indiana. Egli vi giunse, infatti, in condizioni peggiori: dopo, cioè, tre governatori militari rifiutati ed esercitare oltre l'ufficio loro, quando insomma autorità dell'Italia era, per ogni verso, labile, e anche si era già precluso assai alla permanenza nostra in quella colonia. Giacché, merco il trattato concluso al Negus, noi arretravamo i nostri confini al cinghione dell'Asmara, perdendo le province floride, lasciando le aperte alle invasioni nemiche, abbandonando popolazioni che in noi avevano avuto fede. La ricostruzione fu unicamente per noi, fu fatica di Ferdinando Martini. Egli ricostruì davvero il nostro dominio importantissimo, che dovrebbe aver la base a un'azione decisiva. Del che, in verità, nessuno gli ha tenuto conto e forse pochi hanno notato, perché non si vuol sentire parte dell'Eritrea e perché il Martini è una colpa grande per la media della gente politica: è uno scrittore, un artista. Se pure fosse stato una creazione della burocrazia parlamentare — che è anche essa una burocrazia cinese ed ingombrante — almeno nei giorni scorsi, quando si facevano tante feste agli ascari, qualcheuno avrebbe ricordato quegli che ha operato per unire colla riconoscenza e coll'ammirazione gli ascari all'Italia. Ma egli se ne rimase, in quei giorni di Monsummano, lavorando per i suoi soldati. E così fu evitato il fastidio del ricordo.

IL BANCO DI ROMA E L'IMPRESA DI LIBIA

Edoardo Scarfoglio scrive sul « Mattino » di Napoli un vivace articolo contro l'intromissione dei gruppi finanziari nella politica svolta dall'Italia rispetto alla Turchia. Non è giunto ancora il momento di chiudere il bilancio di tutto il male che ha fatto alla nostra impresa la sua inevitabile connessione con l'interesse del Banco di Roma. Già nel 1908 Kiamil Pascià, il solo uomo di Stato turco che avesse un concetto approssimativamente esatto del valore dell'Italia, me lo faceva osservare. Egli non era alieno dal lasciarsi svolgere in Tripolitania un vasto programma di penetrazione pacifica; ma — mi diceva — il principale ostacolo è nella banca che voi avete introdotta, e che dirige tutta l'azione italiana. Questa banca è, notoriamente, una banca cattolica, una succursale di Propaganda Fide, e non può non suscitare tutte le diffidenze e tutte le ostilità in un paese islamitico; e poi, perché si è localizzata in Tripolitania? E il vecchio Gran Visir si mostrò disposto a favorirne l'installazione a Costantinopoli, e nelle altre città dell'impero. Se il Banco di Roma cessa di essere una banca puramente tripolina e diventa una banca ottomana, la sua opera in Tripolitania incontrerà meno ostacoli, e non sarà più il principale impedimento all'espansione italiana. Ma il Banco di Roma aveva il suo programma, angusto e più pratico: aveva invertito un buon numero di milioni in imprese che sarebbero fallite e lo avrebbero fatto fallire senza la guerra e l'occupazione italiana, e rinvase tutti i suoi sforzi a inasprire i dissidii e a rendere la guerra inevitabile. Questa scoppiata, tutta l'infinità, anzi la negatività della sua opera preparatoria apparve in piena luce: il tradimento e la rivolta degli arabi, dei quali esso garantiva il lealismo, rivelarono la triste verità. La giornata di Sciarà-Soiat fu il regalo che la banca cattolica fece all'Italia. In realtà la posizione dell'Italia in Libia era infinitamente più forte prima che il Banco di Roma vi portasse le sue tende: e in Italia non mancano, fuori del mondo degli affari, uomini che conoscano l'Oriente e vi sono conosciuti ed apprezzati. Lo Scarfoglio critica quindi aspramente l'intervento del comm. Volpi e dei gruppi finanziari nella politica del nostro paese e conclude: Intanto non possiamo non esser colpiti da questo fatto, che il Governo italiano, il quale tante volte fu accusato di lasciar la politica intrufolarsi nella Banca, ora non sa far la politica se non per mezzo della Banca.

Colloqui di Giolitti con Bertolini e Fusinato

Roma, 26. — La « Tribuna » pubblica: La « Stampa » pubblicava ieri sera l'informazione che il Presidente del consiglio nella sua breve sosta di ieri a Torino prima di ripartire per Roma aveva avuto un lungo colloquio con gli on. Bertolini e Fusinato a cui assisteva pure il comm. Bollati segretario generale del Ministero degli esteri. La notizia ha fatto impressione ed è stata riprodotta e commentata da parecchi giornali, anche perché gli on. Fusinato e Bertolini erano già stati indicati come i fiduciari del governo italiano nelle misteriose trattative ufficiose di pace in Svizzera, ma soprattutto per la affermata presenza del Bollati, il cui intervento in un tale colloquio — considerate le sue speciali funzioni — farebbe veramente diventare scettici del loro scetticismo, anche quelli che si sono mostrati sempre scettici delle storie svizzere. E le prospettive comincerebbero davvero a mutare se non ci fosse di mezzo un piccolo fatto; e cioè che l'intervento del comm. Bollati al convegno dell'Hotel Boulogne è una pura allucinazione giornalistica. Pregregio funzionario non essendosi mosso in questi giorni da Roma. Osserviamo anche che, se l'on. Giolitti si è intrattenuto a Torino con gli on. Bertolini e Fusinato, egli si è pure intrattenuto con molti altri deputati, essendo usuale per i deputati dell'alta Italia che desiderino di conferire con il Presidente del Consiglio alla stagione estiva, d'incontrarsi con lui appunto durante la sua breve sosta a Torino.

Gruppi nemici cannoneggiati a Bengasi

Bengasi, 25. — In questi giorni si nota qualche movimento al capo nemico. Sono stati avvistati grossi nuclei di cavalieri intorno a Ghok-el-Kebir e si è vista una numerosa gattoppata alle falde del Gabel accompagnata da misteriose fumate. I nostri informatori avvertirono che gruppi di beduini si aggiravano nell'area di Suani Osman, e il fortino del Palmato inviò loro alcuni strappelli. Stamane poi, scorti alcuni beduini occupati al trasporto di pietre a mezzo di cammelli nei pressi di Mohamed Schaban, dove già ieri si erano osservati movimenti sospetti, la batteria della ridotta Luessi inviò su di loro vari colpi efficaci. Ecco i nomi degli uccisi e dei feriti nell'imboscata di venerdì. I soldati uccisi sono: Battista Bandelli e Alcide Albizzi, entrambi di Reggio Emilia; i feriti sono il caporale maggiore Pietro Albasese di Bergamo e il soldato Andrea Capino, di Ivrea.

Notizie da Zuara

Napoli, 26. — Proveniente da Zuara è giunto a Tripoli il piroscafo « Montenegro » con ufficiali e soldati che rimpiangeranno per un breve periodo di licenza. Da persona giunta con lo stesso piroscafo si è giunto a Zuara l'ingegner Francesco Conte con l'incarico di costruire, in via provvisoria, mille baracche, essendo le case inabitabili. In seguito si provvederà alla ricostruzione della città. La flotta all'imboccatura dei Dardanelli Un imminente attacco contro l'Asia Minore? Parigi, 27. — Da Costantinopoli telegrafato al « Echo de Paris ». « La flotta italiana sarebbe ricomparsa dinanzi al porto di Marmaris presso i Dardanelli. Essa ha inviato dei distaccamenti di marinai ad ispezionare i dintorni. I capitani delle navi arrivate dall'Arcipelago fanno prevedere un attacco possibile contro il litorale e l'Asia Minore.

La Turchia concentra nuove truppe a Smirne

Filippopoli, 26. — Notizie da Costantinopoli recano che nuove truppe sono state concentrate dal Governo davanti a Smirne nel timore di un prossimo attacco della flotta italiana. Le truppe spedite in Albania hanno ricevuto l'ordine di guadagnare al nuovo i loro accampamenti sui Dardanelli. La Banca Ottomana ha fatto un nuovo anticipo al Governo di un milione e mezzo di lire. Si considera in questi giorni politici che la guerra continuerà ancora per parecchi mesi. Ispezione nelle isole egee Roma, 26. — L'ex sotto segretario di Stato barone Celeste di Vellasco che fu a Tripoli, partirà prossimamente per l'isola di Rodi e visiterà alcune delle altre isole dell'Egeo occupate dall'Italia. Medico socialista che parte volontario per la guerra Mondolfo, 26. — Il dottor Arturo Burchio, uno dei più noti socialisti del paese, è stato interpellato dal comandante del distretto militare di Pesaro

cinquantenario dei « Miserabili »

Il romanzo più famoso di Victor Hugo vide la luce cinquant'anni or sono. Il poeta aveva lavorato intorno ai « Miserabili » parecchio tempo e prima di partire prescritto dalla Francia, ne aveva terminato il primo abbozzo; ma la parola: fine non vi fu messa che il 30 giugno 1861. Sotto tale data Victor Hugo scrisse: « Oggi, apparizione alle 8 di sera di una cometa. La coda misura diciotto milioni di leghe ». Qualche settimana dopo il letterato concluse il contratto con l'editore Lacroix per la pubblicazione dei « Miserabili ». Il Lacroix viveva a Bruxelles ed aveva conosciuto Victor Hugo alcuni anni innanzi, allorché s'era permesso di spedirgli in omaggio un suo opuscolo sul teatro francese: il poeta gli aveva mandato un ringraziamento un po' enfatico, che non lasciava però alcun dubbio sulle impressioni che egli doveva avere riportate leggendo il libretto; ma, molti mesi dopo, quando il Lacroix andò a fargli visita, scorse il suo studio sul teatro francese sopra un tavolo intarsiato. Nel 1862, dunque, Victor Hugo si recò un giorno dal Lacroix per firmare il contratto per la pubblicazione dei « Miserabili ». Prima di mettere il proprio nome in calce al documento disse l'editore fu assalito da uno scrupolo e, guardando un enorme cumulo di fogli scritti, che rappresentavano i due primi volumi del romanzo, domandò timidamente: — Non potrei esaminare prima ciò che avete portato? Victor Hugo lasciò cadere un pesante pugno sul tavolo e rispose burbero: — E' impossibile! Poi, con un po' più di amabilità, soggiunse: — Supponete che tutti quei fogli non contengano una sola parola: Vi ho scritto sopra il mio nome.... Deve bastarvi! Il Lacroix arribò, e Victor Hugo intascò un acconto di centoventimila franchi. Mai un romanzo venne lanciato con maggior abilità di quella che sfoggiò il Lacroix per i « Miserabili ». Il 15 maggio di quell'anno, a Parigi ed a New York, l'opera venne messa in vendita. A Parigi, davanti alla libreria Paegerey, si affollavano al mattino all'alba centinaia di commessi d'altri libri che attesero l'apertura della bottega. Quando le imposte di questa vennero spalancate si scossero nell'interno quarantamila esemplari che attendevano i clienti. Per molte settimane e per molti mesi i giornali non parlarono che del successo del nuovo romanzo vittoriano; della sua immensa diffusione, delle traduzioni che aveva avuto in diverse lingue. Nell'agosto il Lacroix organizzò a Bruxelles un banchetto in onore del poeta, al quale parteciparono tutti i giovani Parigiani, a quel banchetto Victor Hugo bevve « alla stampa, alla sua potenza alla sua efficacia, alla sua gloria, alla sua libertà nel Belgio in Germania, nella Svizzera, in Italia, nella Spagna, in Inghilterra, in America! » Nonostante l'accoglienza fatta dal pubblico ai « Miserabili » la critica si mostrò assai severa verso il romanziere. Ciò che scrisse Lamartine in tale occasione è rimasto famoso: egli definì l'opera di Victor Hugo l'« epopea della canaglia, degna tutt'al più di Eugenio Sue. Proudhon disse: « Il romanzo è illogico, privo di verosimiglianza, senza senso morale: non vi si trovano che volgarità, turpitudini e balordaggini, mescolate ad uno stile purpureo: per il pubblico è veleno. » E il Merimee, scrivendo ad un amico così si esprime: « Avete letto il brindisi di Victor Hugo durante un pranzo di libri belgi ed altri farabutti di Bruxelles? Che peccato che quel giovinotto che ha così eccellenti attitudini manchi di buon senso e di pudore! Egli s'ubriaca di parole e non pensa a ciò che dice! » Foret, in tutta quell'acredine manifestata dai contemporanei di Victor Hugo, c'era una buona dose d'invidia per il colossale successo dei « Miserabili ». Un successo che continua anche dopo cinquant'anni.... S. V.

Tutti gli Stati Balcanici minacciano la guerra

Massacri di serbi Cadaveri di donne e di bimbi mutilati Villaggi distrutti Belgrado, 26. — I giornali pubblicati notizie loro pervenute durante la notte circa i massacri dei serbi, compiuti dagli albanesi di Senza e ai Bellimolice. L'uccisione è avvenuta al mattino di ieri l'altro. Il Kaimakan Popovic è stato ucciso. Gli albanesi avrebbero inoltre l'intenzione di massacrare anche i serbi di Novi Bazar. Numerose famiglie fuggono da Senza e Bellimolice, verso la frontiera serba. Tali notizie hanno prodotto qui profonda impressione. I giornali reclamano che il governo prenda energiche misure per proteggere i serbi in Turchia. Si prepara per domani una grande riunione popolare. Londra, 26. — Il corrispondente del « Times » da Andrievitza manda al suo giornale in data 25: « Ho visitato ieri i capi degli insorti che in numero di 250 occupano il vilayet. Essi sono indignati per avere trovato numerosi cadaveri di donne e di bambini vergognosamente mutilati. Altri sei villaggi sono stati distrutti. Giavid Pascià ha inviato agli insorti un ultimatum col quale ordina loro di sottomettersi; ma senza indicare le condizioni della resa. I capi hanno risposto che avrebbero consultato i loro compagni ».

Anche i serbi si agitano

Belgrado, 26. La notizia dei massacri commessi dai turchi alla frontiera turcoserba ha suscitato grande impressione. Si indisse subito un comizio cui presero parte più di 5000 persone. Gli intervenuti sfilarono poi per le strade della città e si recarono dinanzi al cly degli ufficiali dove si formarono a gridare contro i turchi chiedendo la guerra. Il consiglio dei ministri serbo si è riunito di urgenza per discutere sulla situazione e mandare un rapporto al re che è tornato ieri sera alla capitale. La stampa inglese fa notare che l'agitazione che sorge in Serbia per questi massacri servirà ad accentuare le difficoltà in cui si dibatte la questo momento il Governo turco.

Il governo ottomano promette di punire i funzionari

Costantinopoli, 26. — Il consiglio dei ministri decise di proclamare lo stato d'assedio a Kosciana e di deferire ad un comitato marziale i funzionari responsabili degli ultimi incidenti e di accordare un sussidio di mille lire turche alle famiglie delle vittime. I bulgari reclamano la mobilitazione generale Vienna, 26. — Il « Correspondenz Bureau » ha da Sofia: Nella riunione nazionale di ieri i rappresentanti delle varie provincie del Regno pronunziarono violenti discorsi. Nella mozione approvata si constata che i Bulgari dimoranti in Turchia vengono privati delle libertà più elementari e che i mutamenti avvenuti negli ultimi anni nell'impero turco mirano all'eliminazione dell'elemento bulgaro dalla Turchia. La mozione invita perciò il governo ad ordinare la mobilitazione generale e contemporaneamente ad esigere dalle potenze che alla Macedonia od al vilayet di Adrianopoli venga concessa l'autonomia con un governatore generale cristiano che dovrebbe essere eletto dal popolo e confermato dalle potenze.

Le potenze consigliano la calma al Montenegro

Cettigne, 27. — I rappresentanti delle grandi potenze in nome dei rispettivi governi fecero presso il Re e il governo del Montenegro passi amichevoli raccomandando il mantenimento della pace. Il re e il governo risposero che malgrado le difficoltà terranno largamente conto dei desideri delle potenze; il Montenegro non ha intenzioni aggressive ma solamente vuole difendere le sue frontiere contro gli attacchi e le violazioni dei turchi, che continuano ad avere bloccata e trincee nel territorio montenegrino il re e il governo esprimeranno la speranza che le potenze troveranno il mezzo di risolvere la questione turco-montenegrina ed eliminare le cause di conflitto.

La Francia ringrazia

Roma, 26. — L'incarico d'affari dell'ambasciatore di Francia, Laroche ha ricevuto dal ministro della marina francese l'incarico di trasmettere al ministro della marina italiana i ringraziamenti del governo francese per la recente manifestazione della marina d'Italia a Stampalla in onore dei marinai francesi periti dopo la battaglia di Navarrino. Kiamil Pascià non vuol esser Gran Visir Costantinopoli, 26. — Il sultano ha avuto ieri con Kiamil Pascià un lungo colloquio che è durato tre ore, durante il quale gli ha offerto il portafoglio di Gran Visir, chiedendogli di formare un gabinetto di uomini indipendenti. Kiamil Pascià ha declinato l'incarico, dichiarando che non desidera per quest'anno formare un gabinetto.

La Turchia ammassa truppe alla frontiera

Costantinopoli 26. — La Porta ha fatto passi energici a Oettigne ed ha invitato il Montenegro a cessare i suoi preparativi militari. La Turchia prende nel tempo stesso misure alla frontiera per far fronte ad ogni eventualità. Da Mitrovitza, Urkub, Nuovi Bazar partono truppe per la frontiera. Si dice che la Turchia abbia inviato 35 battaglioni a Prizrend. Nulla è ancora venuto a confermare la voce messa in circolazione qualche giorno fa circa l'attacco di Gusinie da parte del Montenegro. I turchi avanzano gli albanesi contro i montenegrini Costantinopoli 26. — Il consiglio dei ministri ha deciso di risolvere l'incidente di Berana prima di occuparsi della delimitazione della frontiera montenegrina. Il consiglio dei ministri ha discusso poi il progetto di anticipazione di mezzo milione di lire turche per parte della Banca Ottomana. Dodici tribù albanesi sono riunite per marciare contro i montenegrini. I capi albanesi Bairan Sour, Zirann e Riza bey reclamano oltre 3000 fucili e Issa Boliciaz 500.

L'asta dei servizi marittimi

Roma, 26. — Domani nella sede dell'ispettorato dei servizi marittimi seguirà l'asta per aggiudicare i servizi postali e commerciali marittimi. Oredesi che forse qualche gruppo potrà non rimanere aggiudicato, e per caso il governo presenterà gli opportuni provvedimenti, dopo i prezzi tre mesi dell'esperimento d'asta.

Notizie dal Friuli

da Pontebba

Riposo festivo !!

E' cosa veramente incredibile il vedere come qui a Pontebba sia trascurata l'osservanza della legge sul riposo festivo.

Un decreto prefettizio per l'addietro autorizzava l'apertura degli esercizi di colabiani ed affini sino alle ore 15 pom. nelle domeniche; non autorizzava però i sigg. principali ad usufruire dell'opera degli agenti in queste ore straordinarie.

Ma i principali non ci badarono troppo e costrinsero gli agenti a restare in negozio sino a quell'ora: di modo che a Pontebba, così vicina al confine dell'Austria dove le leggi sociali sono tanto progredite, diamo un ben triste esempio del modo con cui tra noi si fanno rispettare quelle poche che ci sono !!

Senza contare che gli agenti, non che aver il riposo settimanale di 24 ore non l'hanno neanche di 12. Ebbi se erano rivolti al Delegato di p.s. sig. Gattinoni il quale promise loro di far appendere le tabelle dei turni a far osservare quanto prescrive la legge.

Ma, a quanto sembra... il signor Gattinoni se è scordato assolutamente. Richiamiamo quindi chi è incaricato di far rispettare questa legge al suo preciso dovere, perché gli agenti di Pontebba non debbano restare inferiori a quelli delle altre città del regno.

Alcuni agenti

da Maniago

Nuovi elettori

Di questi giorni vennero compilati gli elenchi degli aventi diritto all'iscrizione nelle nuove liste elettorali. Gli elenchi stessi risultarono come segue: Lo elenco N. 1338 — Illo elenco 362 — Illo elenco 154 — in Totale N. 1854 elettori con un aumento di 770 in confronto della lista attuale.

Il Consiglio comunale in seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato in massima l'accettazione dell'offerta fatta dal cav. Leonardo Rissari, per la costruzione del fabbricato scolastico per capoluogo, salvo alcune modifiche da concretare. Ha approvata la costruzione di un acquedotto per la frazione di Fratta in conformità del progetto compilato dall'ing. Antonio Girolani.

Ritornando ad altra seduta la domanda di alcuni abitanti di via Umberto Primo, per la costruzione di una fontana.

Accolse la domanda della Congregazione di carità per aumento di sussidio.

In seduta segreta, accordò alla vedova di Achille Antonini un compenso di L. 50 per danni sofferti in seguito a disinfezioni ordinate dal comune.

da Nimis

Le dimissioni et sono!

26. — E' oggi arrivato tra noi il Commissario Prefettizio cav. Alberti in seguito alle dimissioni del Consiglio comunale in massa causate dall'aver la Giunta Prov. Ass. per due volte negata l'approvazione dell'acquisto da parte del Comune della « Fontanata ». I commenti in paese sono svariatisimi.

da Reana del Roiale

Consiglio Comunale

Il 28 corrente si radunò il nostro Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazione della rinuncia di Colombo Antonio della carica di sindaco ed eventuale surrogazione; nomina della commissione elettorale per il biennio 1912-14; nomina dell'insegnante per la scuola di Quaslo; approvazione in seconda lettura del sussidio per la flotta aerea e profughi; pure in seconda lettura del disciplinare del posto di Vergnacco; comunicazione di una delibera della Giunta Municipale di Avincoli ipotetica; sulla domanda di contributo per la « Dacta Alghieri ».

da S. Giorgio di Nogaro

La festa di S. Bartolomeo

26 — Ieri ebbe luogo con gran concorso di pubblica, specie della Provincia, la tradizionale sagra di S. Bartolomeo. La banda cittadina eseguì in Piazza Umberto I. uno scelto programma musicale riscuotendo numerosi applausi. La festa da ballo, svoltasi in Piazza XX Settembre in elegante ed ampio padiglione, riuscì splendidamente; le danze animatissime si susseguirono sino alle prime ore del mattino.

Anche oggi il paese è insolentemente animato e questa sera, se Giove Pluvio lo permetterà, avremo un'altra grandiosa festa da ballo.

da Maiano

Don. Luzzatto tra noi

26 — Ieri sera in compagnia dell'avv. Legranzi e del prof. Corradini arrivava tra noi il deputato on. Riccardo Luzzatto affettuosamente accolto dalla popolazione e del nostro Sindaco. Nella serata l'on. ne ripartiva per S. Daniele.

da Cividale

Le feste di beneficenza

20 ieri ebbero fine i grandiosi feste di beneficenza indette dall'Unione Esercitanti per la Croce Rossa e per le locali istituzioni di beneficenza.

Riuscitissimo il grandioso concerto dato in piazza del Duomo dalle bande riunite del 1. e 2. fanteria sotto la valorosa bacchetta del m. Battista.

Anche il ballo riuscì animatissimo fino a tarda ora.

I biglietti della pesca furono tutti esattati. Diamo qui il nome dei più fortunati vincitori.

Il signor Tamburini Antonio di Udine vinse il busto artistico « La Vittoria » dono dei Reali d'Italia — Porzi Riccardo, servizio d'argento per frutta dono di Paciani nob. Giuseppe — Aviani Giovanni, servizio da camera, dono Antonio Podrecca — Moro ing. Vittorio, mobilio per salottino, dono del comitato — Cantarutti Angelo, servizio da liquori per 4 persone, dono Moro cav. Felice — Battocelli Angelo servizio per olio e aceto, dono unione Agenti — Manzini Pietro, portabiscotti in cristallo e metallo dono come sopra — Tallone Luigia mobilio completo per salotto in stile Luigi XVI. dono di Angelina co. Modonutti.

Cassina Caterina alzata in metallo bianco e cristallo, dono de Feo Giacinto — Calcone Ameldeo, soldato del 1.º fanteria, giardiniera dono del cav. Bruaini Luigi — Snador Giovanni carabiniere con floranti, dono F. Rizzi — Mancini Tullio, manzo, acquisto del comitato — Grinovero Giovanni, gelateria con cucchiaino, dono Guido Zanotto — Cassia Guglielmo, capitano macchina per burro, dono Della Rosta — Cassina Pietro, soforatrice, acquisto del comitato — Zanuttini Estore, orologio con statua, dono della Unione comm. esec. di S. Vito — Deganuti Gaetano, astuccio con servizio per insalata, dono società cementi — Rieppi Domenico Albano, orologio, dono del municipio di Cividale — Spacogna Giuseppe, orologio da tavolo con statua, dono Banca Agricola — Corrado Pino, Fiume, vaso giapponese con pianta ornamentale, dono Corradini Monaco — Gaetano Deganuti, portabiscotti, dono Venier — Rodaro Angelina, Spessa servizio caffè per 6 persone, dono A. D'Oriandi.

Consiglio Comunale

Oggi alle 3 pomeridiane il Consiglio Comunale discusse un'importante ordine del giorno. Tra gli oggetti più importanti notiamo i seguenti:

Sistemazione della piazza Foro Giulio Cesare allargamento della via Dante con il concorso dello Stato trattandosi di strada Nazionale. Acquisto della casa adossata al palazzo della R. Soproprefettura; il servizio medico del secondo riparto; Nomina di due insegnanti nelle scuole rurali.

da Sacile

Il nuovo proceca di Cordignano

26. — (A. R.) Apprendiamo con vivo compiacimento che il signor Giuseppe Mian, da ben 35 anni proceca postale della vicina Cordignano, per goderli il meritato riposo, ha ceduto detto servizio al proprio figlio Damiano che da dieci anni era suo supplente.

Ci rallegriamo della scelta fatta dall'amministrazione delle RR. Poste, poiché conosciamo le belle doti ed i meriti del giovane proceca, il quale, seguendo diligentemente l'esempio del vecchio padre, saprà scrupolosamente adempiere al delicato mandato affidatogli, nel mentre auguriamo oggettamente al buon vecchio Mian, felice ed onesto impiegato.

da Palmanova

La Marcia dell'Audax

Domenica 1 settembre prossimo avrà luogo per cura di questa sede dell'Audax italiano l'ottava marcia ciclistica con un percorso di chilometri 207,8 e col seguente itinerario: Palmanova, Cividale, Udine, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Motta di Livenza, Portogruaro, Latisana, Palmanova.

La sagra

26 — Ieri seguì la sagra annuale, con discreto concorso di forestieri, che portarono una gioconda nota di vita nel nostro paese.

Nella sala da caffè Calligaro vennero iniziate le danze che procedettero animatissime fino a tarda ora.

Insomma la sagra ha avuto un esito inaspettato e brillante.

da Cordenons

Mortale caduta

26 — Il contadino Luigi De Roia d'anni 61 era ieri sera salito sul fienile per gettare abbasso della legna. D'un tratto, postosi alla finestra, perdette l'equilibrio e precipitò pesantemente al suolo riportando la frattura del cranio con contusioni varie che determinarono la morte istantanea.

da Lestizza

Le nuove liste elettorali

26 — Sono finite le operazioni per la compilazione delle nuove liste elettorali. Ecco i dati: Elenco I, elettori 1285 1123 del Comune di Lestizza, 162 di Carpeneto; 12.039 (352 di Lestizza 38 di Carpeneto); 3.145 (133 di Lestizza, 12 di Carpeneto). Un totale di 1820 elettori. Gli elettori degli scorsi anni erano 503, in più quindi 1317 nuovi elettori.

da Martignacco

Diagnosi

26 — Una bambina dell'età di 2 anni, Agia di Cecchini Ermenegildo, affacciandosi alla finestra del primo piano, cadeva a terra riportando la frattura del cranio.

Il giovane Di Bernardo Umberto figlio di Giulio, della frazione di Ceraseto, mentre correva in bicicletta, si ebbe rotta la catena e venne sbalzato molta distanza, restandosi una spalla.

da Manzano

I festeggiamenti del Club Cicl.

26, ieri furono qui tenute le annunciate feste, al cui successo tolse non poco il tempo malizioso e minaccioso. Nelle corse ciclistiche si ebbero questi risultati:

Partenti 13: arrivati 1.º Tam di Gorizica (I. premio L. 50) 2.º Antonio Bardusco di Udine (II. premio 20), 3.º Amatore Moreno di Udine (3.º premio 20) 4.º G. B. Bonanni di Udine (IV. premio orologio). Dopo le corse vi fu l'assalto alla

Cronaca Cittadina

Le vittorie giudiziarie del « Crociato »

Il Corriere del Friuli (Crociato) polemizzando col Giornale di Udine a proposito della querela di questi giorni affarista, di essere stato assolto anche dall'imputazione mossagli dallo avv. cav. De Caprio di Siracusa.

E' necessario mettere le cose a posto e non si può farlo meglio che riportando gli atti ben noti al Corriere del Friuli.

L'avv. De Caprio aveva querelato per diffamazione, accordando ampia facoltà di prova, il giornale clericale l'Azione di Catania. Il giorno 14 di dicembre 1910, in cui doveva svolgersi il dibattimento presso quel Tribunale, i querelati rilasciarono al De Caprio la seguente dichiarazione, già da noi a suo tempo, pubblicata:

Catania, 14 dicembre 1910.

« Io sottoscritto, già direttore del giornale l'Azione di Catania, pubblicavo, togliendo dal « Crociato » di Udine, senza aggiungere di mio commento alcuno, un lungo articolo riguardante l'avv. Luigi De Caprio dal titolo: « Ai cittadini di Udine ed ai radicali d'Italia. (L'Azione No 104 21 aprile 1910).

In detto articolo « si facevano delle affermazioni per le quali l'avv. De Caprio, offeso nella propria reputazione, credette di dare querela. »

Oggi, dopo avere letto gli atti processuali e specialmente i documenti versati in atti dal segretario del Comitato di Udine, ho potuto esaminare, per la cortesia dell'avv. De Caprio, un'altra numerosa ed esauriente documentazione la quale distrugge completamente tutti i fatti e gli apprezzamenti contenuti in detto articolo, e mi convinco della insussistenza di tutto il contenuto di detto articolo e, conseguentemente, della correttezza scrupolosa con la quale il sig. avv. De Caprio ebbe ad adempiere il mandato affidatogli dal Comitato di Udine.

Così stando le cose, la mia coscienza e la mia lealtà giornalistica non mi permettono di perseverare nell'errore in cui fui tratto in buona fede dai colleghi del Crociato di Udine. E sono ben lieto di chiedere dalla lealtà dell'avv. De Caprio che dal suo canto non persista nel mantenere la querela obbligandomi a pagare le necessarie spese di giustizia. »

Francesco Zanelli

« Il sottoscritto gerente dell'Azione dichiara di associarsi completamente alla dichiarazione sovra estesa, della quale conosce la perfetta verità. »

Trombetta Antonio.

In seguito alla quale dichiarazione, il querelante recedette dalla querela. Questa, naturalmente, era stata rivolta anche contro il Crociato di Udine; ma trattandosi dello stesso reato, la Camera di Consiglio presso il nostro Tribunale, con ordinanza 29 Maggio 1911 dichiarò estinta l'azione per l'avvenuta remissione a favore di due degli imputati (Zanetti e Trombetta) e ciò in applicazione dell'art. 88 del cod. pen.

Contro tale ordinanza il De Caprio appellò, e la Sezione d'accusa presso la Corte di Venezia accolse il suo appello. Ma, frattanto, si compì la prescrizione onde la stessa Sezione d'accusa, con altra ordinanza del Novembre 1911, dichiarò, per tale motivo, estinta l'azione penale. Dunque, niente assoluzioni. Ma se

consegna che riuscì diversentissimo. Il ballo popolare si protrasse animatissimo fino a tarda ora.

da Pavia

I nuovi elettori

26. — Di questi giorni furono compilati i nuovi elenchi per la formazione delle liste elettorali politiche. Essi contengono il seguente numero di iscritti: Elenco I.º 921; Elenco 2.º 265; Elenco 3.º 111. Totale 1297. La lista precedente contava N.º 534 elettori.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 agosto 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 93,25
» 3 1/2 0/0 netto 1902 97,76
» 3 0/0 97,60

AZIONI
Banca d'Italia 1445,50 | Ferrovie Mod. 406,25
Ferrovie Merid. 613,76 | Società Veneta 157,--

OBBLIGAZIONI:
Ferrovie Udine-Pontebba 457,50
» Meridionale 383,36
» Mediterranea 400
» Italiana 300 393,--
Credito comunale e provinciale 3 1/2 0/0 457,26

CARTELE
Fondazioni Banca Italia 3,76 0/0 458,95
» Cassa R. Milano 4 0/0 508,--
» Cassa R. Milano 5 0/0 518,--
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 498,60
» Idem 4 1/2 0/0 611,--

CAMBÌ (cheques a vista)
Francia (oro) 101,05 | Pietroburgo (rubli) 269,--
Londra (sterline) 25,58 | Rumania (lei) 100,40
Germania (mar.) 124,80 | Nuova York (dol.) 6,22
Austria (corone) 105,93 | Turchia (lira tur.) 22,81

Il riposo festivo negli uffici postelegrafici

La « Stefani » comunica un'importante circolare del ministro Gallesano sul riposo festivo negli Uffici postali e telegrafici.

La circolare odierina così comincia: « Il generale consenso col quale furono accolte le mie proposte sul riposo festivo mi dà affidamento sicuro per ritenere che le proposte stesse possano avere, merco la cooperazione di tutto il personale, efficace applicazione, senza danno per servizio e senza accudimento del pubblico. »

Ed è in tale fiducia che, allo scopo di porre in esecuzione il progetto e di disciplinare la concessione, vengono dettate le norme.

a) Estensione della concessione: La concessione del riposo festivo, colle norme di cui appresso è estesa alle Direzioni ed agli uffici di prima classe per tutte le domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato (art. 316 del Regolamento) senza limitazione (tranne che nel periodo di maggior lavoro per le feste Natalizie e di Capo d'anno.

b) Servizi amministrativi e contabili: 1. il servizio dovrà cessare a mezzo giorno; 2. sarà istituito inoltre, il turno di intera libertà festiva nella maggior misura possibile in relazione alle necessità del servizio.

c) Servizio di recapito delle corrispondenze: 1. il servizio dovrà, nei giorni festivi, essere limitato alle ore 13, purché nella mattinata si facciano non meno di due distribuzioni a domicilio; sarà concesso, dovunque sarà possibile, oltre alla riduzione d'orario, un turno di riposo completo per una festività al mese, purché ciò non importi spesa di servizio straordinario per tale giornata o per il giorno successivo.

d) Riapertura degli Uffici nei pomeriggi per la distribuzione: 1. è lasciata al prudente criterio delle Direzioni più importanti il giudicare se sia o non possibile di riaprire per un'ora da destinarsi, gli uffici per la consegna della corrispondenza giacente a chi ne faccia domanda: 2. tale servizio dovrà essere mantenuto dovunque esista; 3. in ogni caso non vi dovrà essere spesa, per turni straordinari, all'infuori di quella occorrente per compensare gli agenti chiamati a ripartire la corrispondenza giacente e non recapitata e per distribuirli a chi la richiegga. Tali agenti non dovranno essere in numero maggiore di tre a seconda dell'importanza dell'ufficio.

e) Servizi postali al pubblico: 1) l'orario di servizio agli sportelli, cesserà alle ore 12 od al massimo alle 13, secondo le esigenze o lo costitutivo

locali; 2) ai personale di tali uffici, oltre alla riduzione di orario, sarà concesso, un turno di libertà completa di una domenica al mese o più laddove sia possibile; 3) è lasciata in facoltà delle Direzioni di stabilire se occorre nel pomeriggio la riapertura di uno sportello per l'emissione ed il pagamento del vaglia telegrafico e per la accettazione delle raccomandate per espresso, stabilimento all'uso un turno, non retribuito, fra tutti gli impiegati adibitivi.

Seguono le norme relative agli Uffici postali di Stazioni: indi la circolare detta le norme per gli uffici telegrafici:

1) Come per il personale addetto ai servizi amministrativi e contabili delle direzioni provinciali di cui al § b), il personale di segreteria e contabilità delle direzioni locali ed uffici telegrafici, fruirà della riduzione di orario a mezzogiorno e del turno di libertà festiva intera nella maggior misura possibile, in relazione alle necessità di servizio;

2) Sarà parimenti concesso il turno di libertà festiva intera a tutti gli impiegati addetti agli apparati ed ai servizi connessi (accettazione spedizioni ecc.) nella maggior misura che sarà consentita, in ciascun ufficio della naturale diminuzione del lavoro nei giorni di festa. A tale scopo si autorizzano le Direzioni e gli Uffici ad attuare anche nei giorni medesimi, quando ciò sia sconosciuto opportuno e sia bene accetto ai personale, i turni di servizio straordinario concessi a complemento di assegno, purché nel totale non si superino i limiti mensili autorizzati.

L'attuazione delle predette disposizioni avrà principio a titolo di esperimento, dal primo giorno festivo del settembre prossimo.

Dopo un mese di prova le Direzioni faranno conoscere al Ministero i risultati del primo periodo di esperimento.

La circolare così conclude: Ritengo infine utile che su tutte le questioni che possano sembrare di dubbia soluzione siano da parte delle Direzioni interpellate le autorità locali, cioè la Prefettura, il Municipio, la Camera di commercio e dove esista, le rappresentanze dell'Associazione per il movimento dei forestieri e all'occorrenza siano presentati al Ministero i relativi quesiti per l'opportuna risoluzione.

Anche per il personale telefonico sono in corso di studio gli opportuni provvedimenti.

Il nuovo direttore delle Poste

Oggi premierà possesso del suo ufficio il nuovo direttore delle poste cav. uff. Aristide Parrini. L'agregio funzionario proviene da Caserta dove resse con grande onore l'ufficio di direttore provinciale; ebbe anche numerosi e non facili incarichi all'Estero, dove si recò per studiare il funzionamento postale.

Egli è conosciuto come uomo di mano ferma che saprà certamente correggere i difetti e le manchevolezze del servizio della nostra Provincia, e dare loro nuovo e vigoroso impulso.

A lui rinnoviamo i nostri auguri più vivi.

Camera del lavoro

L'esito delle elezioni

Domenica 3 ieri seguirono le elezioni del nuovo Consiglio della Camera del Lavoro: i votanti furono 212, le schede compilate 183. La commissione di scrutinio fece ieri sera lo spoglio delle schede. Ecco il risultato:

Consiglieri effettivi: Greatti Rinaldo voti 216 — Torrossi Arturo 210 — Cremonesi Antonio 209 — Fabris Lino 209 — Parodi Dante 209 — Bonanni Giovanni 207 — Biasatti Umberto 206 — Candiello Alessandro 205 — Savio Silvio 203.

Supplenti: Miani Giuseppe voti 211 — Pravisani Angelo 211 — Braidotti Oreste 209.

La grave disgrazia d'un carrettiere

Ieri verso le 5 del pomeriggio il carrettiere Enrico Michelotti d'anni 52 uccisa dai cancelli della piccola velocità camminando accanto dei suoi cavalli che trainavano un carico di merci. D'un tratto i cavalli pigrognarono a sinistra, ed il vecchio non riuscendo a scannarsi, rimase preso tra il timone del carro ed uno dei colonnini che sorreggono la cancellata.

Il disgraziato diede un urlo di dolore, quindi cadde pesantemente al suolo privo di sensi.

Prontamente soccorse fu trasportato all'ospedale, dove gli venne riscontrata la frattura di una costola ed una forte contusione alla regione lombo dorsale. Guarirà in due mesi.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Questa sera eccezionale spettacolo Teatrale.

- 1. Tombe e Moschee del Caranmani a Trapioli, dal vero
- 2. Lo spauracchio, emozionante azione drammatica
- 3. Chi lo dura lo vince, commedia brillante
- 4. L'angelo tutore, dramma commovente della Casa Esclair di Parigi
- 5. Un ragno nel cervello, azione commovente
- 6. Fuori programma Rodi redenta Grande concerto a piena orchestra

Un gravissimo cubifragio

Ieri sera verso le nove, un gravissimo cubifragio accompagnato da rumore scabro elettrico si scatenò nel territorio di Rignano, in parte di quello di Lauzacco, di Biadene di Chialis e causando gravissimi danni. Molti alberi furono sradicati ed abbattuti e la violenza della grandine e del vento fu tale da distruggere quasi il 10 per cento dei raccolti.

Non si ha notizia di danni alle persone.

Un venditore di ciuffi sufficientemente testardo

Giacomo Mion da Porto-Said, malconosciuto a Carlo sedicente accademico di non so quali e quante accademie e venditore di miracolosi ciuffi emiani che applicava ai pazienti, deve essere un uomo assai testardo. E' già infatti la quarta o quinta volta che viene ad Udine ed ogni volta si busca una contravvenzione e subisce un sequestro, ma a quel che sembra non se ne dà per inteso.

Ieri il delegato Panigadi saputo che il Mion era all'albergo d'Italia lo sorprese mentre stava applicando il ciuffo ad un ermano, ed elevò la contravvenzione a suo carico sequestrandogli ciuffi e valigie.

L'enzimologia Menarini

È prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. È specialmentè raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a Lire 3 la bottiglia.

La morte di un buon giovane

Nella mattina di ieri cessava di vivere il ventiseienne Giovanni Dominisini sarto, da circa due anni colpito da un terribile male che non perdonò. Era giovane assai amato e stimato per la sua bontà d'animo. Condolganze alla famiglia.

Per gli avvii moriuari sul Corriere della Sera e Secolo d'Italia

Milano. Paese di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. Rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 3 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per l'alienazione dei beni ecclesiastici

Roma, 26. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il regio decreto col quale si stabilisce che le istanze dirette ad ottenere la autorizzazione governativa per gli atti e contratti di qualunque specie, costituenti alienazioni di beni mobili ed immobili che appartengono a qualsiasi istituto ecclesiastico del Regno ed alle marmame delle provincie italiane, devono essere presentati all'ecomato generale dei benefici vacanti dei distretti nei quali hanno sede i corpi morali contraenti, da chi ne ha l'amministrazione. Il Ministro di G. e G. dietro relazione del Procuratore generale provvederà circa la giurisdizione, cedendo loro o uggando la chiesta autorizzazione.

Divieto di vendere viti e barbatelle sui mercati

Il Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio visti i decreti ministeriali 8 Marzo 1888 e 26 settembre 1888 e 26 settembre 1889, con quali si stabilivano le norme per l'exportazione dei vegetali dai Comuni infetti da fillossera, e sospetti d'essere, e quelle relative al divieto di vendita delle viti, e parti di viti, sui pubblici mercati;

Riteneva la necessità di estendersi il divieto stesso a tutte le provincie del Regno;

Udito il parere della Commissione per la difesa contro le malattie delle piante; ha emanato un decreto col quale si vieta:

In tutte le provincie del Regno la vendita delle viti, delle talee, dei tagli e delle barbatelle di viti sui pubblici mercati, e sono revocate tutte le norme precedenti in tale materia.

I offetti delle rispettive Provincie sono incaricati dell'esecuzione del presente che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma addì 8 Luglio 1912 Il Ministro Lo Nitti

Furto di uova

Vennero denunciati all'autorità Giudiziaria i ragazzi Zili Emo di Luigi Bertalida 81, Pividori Giuseppe, Enrico, Bertalida 103, Cantoni Giuseppe Ronchi 100, Durisigni Ugo, Ronchi 5 e Bellotto Mario, Ronchi 31, perché sabato 7. corr. mese e giorni precedenti, rubavano uova nel fondo chiusi di proprietà dell'istituto Miesio.

AFFITTASI

spaziose ben arreggiate per uso studio in Piazzetta Valentinis Rivolgersi Tipografia Bosetti.

Il telefono del « Paese » porta N. 211.

Note e Notizie

La seconda parte delle operazioni di guerra per cominciare

Vienna, 23. — Il «Neues Wiener Journal» pubblica un art. dal titolo «L'attacco», il quale dice che l'Italia, dopo avere atteso alcune settimane per vedere se la Turchia avviava trattative di pace, decise di saldare la sua partita con la Turchia continuando la guerra con un nuovo metodo strategico, che caratterizzerà la seconda fase della guerra tripolina. Il nuovo metodo consisterà nel dare la caccia ai maggiori centri turco-arabi per sgominarli definitivamente.

La seconda parte delle operazioni di guerra sarà affidata al generale Fagel, mentre il sessantottenne Caneva tornerà in Italia coperto di gloria per aver risolto felicemente la parte più ardua del problema della guerra tripolina; giacché non è poca cosa aver saputo in meno di un anno occupare senza eccessivi sacrifici di vite umane una costa lunga milleseicento chilometri.

La potenza delle nuove corazzate inglesi

Londra, 23. — Il «Times» dice che le nuove corazzate, la cui costruzione è prevista nel bilancio della Marina di quest'anno, saranno più potenti di quelle in costruzione e verranno armate con pezzi da 12 pollici. I ponti superiori e le ciminiere saranno corazzate per resistere ai colpi degli aeroplani.

Il programma del «Jeune Turc»

Costantinopoli, 23. — Il «Jeune Turc» scrive: Siamo decisi a varare l'intervento straniero, nonché del decentramento politico; invece siamo entusiasti fautori del graduale decentramento amministrativo. Crediamo che per mantenere le attuali circoscrizioni amministrative si dovrebbero allargare i poteri dei consigli generali dei vilajets autorizzandoli ad adottare di propria iniziativa d'accordo col governatore generale i provvedimenti adottati per assicurare il progresso e la prosperità dei vilajets.

La legge sulla elezione dei membri dei consigli generali si dovrebbe modificare in senso più liberale tenendo conto dei desideri delle nazionalità; inoltre per togliere gli inconvenienti lamentati dalle nazionalità si dovrebbero riconoscere l'esistenza etnica, nonché i legittimi diritti e compilate un'impartziale statistica delle nazionalità, introdurre al Parlamento la rappresentanza proporzionale, accordare ai non musulmani più facile accesso agli uffici pubblici e tradurre le leggi in tutte le lingue dell'impero, equiparare fra loro tutte le scuole qualunque delle varie nazionalità sovvenzionare abbondantemente le scuole dei dipendenti dal ministero.

Attorno il tema della pace il viaggio del principe ereditario in Turchia

Vienna 23. — La «Reichpost» dice di avere da Costantinopoli da fonte speciale questa informazione: «Il fatto che il principe ereditario Ismail Effendi è partito da Costantinopoli, ad onta del Ramadan, dimostra che il suo viaggio era di somma urgenza e di grande importanza politica. Gli scopi di questo viaggio sono due: 1. avviare trattative di pace con l'Italia; 2. paralizzare l'iniziativa del conte Berchtold.

La Turchia è all'estrema della sua disperazione ed ha bisogno urgente di pace; si trova completamente alla mercé dell'Italia e della potenza e deve congedare la classe anziana della riserva perché non ha più i mezzi per mantenerla.

Inoltre, data l'indisciplinatezza delle truppe, diventa sempre più difficile il compito di tenerle a freno. La Turchia ha tanto bisogno di danari che non solo procurerà di sollecitare la conclusione della pace per ottenere dall'Italia un indennizzo per la Tripolitania, ma sarebbe disposta a fare un affare con la Grecia cedendole l'isola Creta dietro un compenso in danaro.

In quanto alla proposta del conte Berchtold il principe ereditario sarebbe incaricato di pratiche per impedire una ingerenza delle Potenze nelle questioni interne della Turchia.

I tripoliti non si oppongono alla pace

Vienna 23. — La «Neue Freie Presse», commentando un telegramma della agenzia ufficiale austriaca da Costantinopoli, secondo cui l'ex deputato di Tripoli Nazy Bek in un colloquio col ministro degli Esteri, dichiarò che i tripoliti non sarebbero d'accordo per una pace sfavorevole ai loro interessi, scrive:

«Naturalmente per il Governo turco è importante sapere, in sapere, in vista delle trattative di pace, che cosa pensa il popolo indigeno della Tripolitania sull'eventuale cessione di quei «vilajet» all'Italia, giacché una eventuale opposizione degli arabi eserciterebbe anche una ripercussione nella opinione pubblica turca.

Nelle dichiarazioni dell'ex deputato Nazy, per quanto la forma sia negativa, è contenuta una esplicita adesione, perché essa dice che i Tripoliti non si opporrebbero assolutamente alla conclusione della pace, ma che vorrebbero stabilire delle condizioni, date le quali essi consentirebbero anche alla cessione della provincia.

Questa dichiarazione ha grande importanza per l'ulteriore corso delle trattative di pace.

Vellero italiano cannoneggiato dai turchi sul golfo delle Sirti?

Bengasi, 26. — Abbiamo avuta anche noi la breve apparizione estiva del serpente di mare. Oggi hanno circolato per la città parecchie notizie sensazionali, come l'incaglio del postale «Bisagno». La più grossa è stata quella diffusa dal capitano del veliero «Concetta Alfieri» che a scaricato tubi di cemento nonché i particolari di una perigliosa avventura. Il capitano avrebbe sbagliato rotta e sarebbe andato a gettare l'ancora a sud di Bengasi sulla costa orientale della grande Sirti e numerosa artiglieria turca avrebbe bombardato il «Concetta Alfieri».

Con due ore di ritardo è giunto il «Bisagno». Sono sbarcati il colonnello Fiorotta, nuovo comandante del 79° fanteria, e il tenente colonnello Pugliotta del Genio, direttore delle fortificazioni della Cirenaica che tornata dopo soli tre giorni dalla licenza, ma con la notizia della prossima sua promozione a colonnello.

Il «Bisagno» ha sbarcato 35 indigeni deportati, provenienti da Favignana. Li accompagnava dall'Italia un tenente dei carabinieri con alcuni militi. Sul ponte della dogana, sgombrato interamente anche dagli italiani, a cui è stato concesso di salire sui barconi laterali, sono sbarcati da tre «masone» rimorchiate 59 arabi.

Essi vestivano quasi tutti alla europea, ma portavano come distintivo locale, quel berretto bianco che qui si usa quale fodera del fez, con un sacco ed una coperta arrotondata a tracolla come i nostri marziani.

A due a due in fila, scortati dai carabinieri sono stati condotti al castello per la identificazione. Vi erano tra essi due giovanetti, e tutti avevano un aspetto soddisfatto e riposato di gente che tornasse da una lieta gita.

A parte, più tardi sono sbarcati soli, senza scorta altri quattro reduci cui, data la loro condizione, è stata concessa ogni libertà nello sbarco. Erano i fratelli senussi Maoy Bigiu ed Amed Bigiu, e i loro compagni Ali Afas e Mohamed Afas. Questi era scritturale alla locale dogana. L'incontro con gli amici ed i parenti è stato espansivo quanto mai ma di una commozione parziale.

Essa era sentita, sincera e palesemente dimostrata con lacrime, singhiozzi ed abbracci prolungati sul volto, sulle spalle, sulle mani, da parte dei rimasti e che etteudevano il ritorno.

Ma negli arrivati, più lieti di vedere la terra natia, era una grande pacatezza di sentimento, una certa meraviglia per la commozione altrui.

Le fantasie per il Ramadan innalzavano stasera il loro tono.

La batteria del capitano Luessi ha stamattina sparato quattro colpi contro la consueta infiltrazione di beduini.

Uno di essi ha disertato, accendendosi alla nostra linea avanzata.

Il crollo di una fornace di calce. Tre operai morti

Trento, 23. — A Sella presso Borgo è crollata una fornace di calce, mentre gli operai stavano sgomberandola. Tre operai rimasero sepolti sotto le macerie. Due di essi sono stati estratti morti, il terzo è ferito gravemente. Un quarto operaio rimase in seguito all'emozione colpita da paralisi cardiaca e morì dopo pochi istanti.

L'arciduca Francesco Ferdinando sul campo delle manovre nel Trentino

Riva 23. — L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto qui stamane e riceverà subito il luogotenente del Tirolo, Spiegelfeld, e quindi il ministro della guerra gen. Auffenberg. Poesia il colonnello Pichler gli riferì sull'andamento delle manovre. Nel pomeriggio l'arciduca proseguì per la valle di Ledro.

Una banca serbo-italiana a Belgrado

Parigi, 23. — Il progetto di erigere a Belgrado una Banca serbo-italiana si avvicinerà, a quanto si dice, alla sua realizzazione. Si tratterebbe di una specie di filiale del Banco di Roma. Il capitale della nuova Banca, che sarebbe destinato allo sviluppo dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Serbia, ammonterebbe a due milioni di franchi.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Astaro Bonetti Tip. suc. Tip. Bardusco

Sciatica Reumatica CASA DI CURA

Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI.
TREVISO

Comunione Venezia 12 7 012
Municipio di Venezia Corpo dei Vigili Ufficio dell'Ispettore.

Egregio Dottore,
Le raccomando caldamente il porgitore del presente biglietto Della Pieta Felice, che ricorre alle Sue cure per guarire di una Sciatica che da tanto tempo lo affligge. E' un gonfiore pubblico e come mio dipendente di Lei la mia di leggere questa mia raccomandazione. Certo che Lei lo guarirà come ha fatto con altri miei dipendenti. Le obbligo e Le invio cordiali saluti e ringraziamenti.

Suo
Ing. Cav. R. Gaspari

MANIAGO Vendonsi caldaie, trasformatori, macchine, tubi, baccelle, attrezzi, e tutto quanto di mobile già attinente alla flanda Zecchia. Per visite, informazioni trattative ecc. rivolgersi presso il Notaio Signor Dottor G. MAZZOLENI in MANIAGO stesso.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

1. era da Venezia, Vignana, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.

Spessa Prof. Francesco, Direttore.

GENITORI prima di mettere un figlio in collegio chiedere il programma del Collegio Convitto Ungarali in Bologna

Collegio Convitto Polo
Via Euganea - PADOVA - N. 18

Scuole Elementari interne;
R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Scuole di ripetizione di ogni grado - Accettansi convittori interni ed esterni. Retta media - Cure di famiglia.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° invecchiamento cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° invecchiamento cellulare bianco-giallo sferico Chineso
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Foligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Birra Moretti - Ristorante

Udine - Via Bialto N. 3-5 - Udine

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

Felice Bislari & C. - Milano

Non adoperato più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Ra, bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in grigio non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio o di altra sostanza minerale nociva.

Udine, 13 gennaio 1907.
Il Direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il parroco ohiere BB LODOVICO, Via Daniele Manin.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 359

Chiedete in specialità ELIXIR ALPI CARNICHE

CAFFÈ RHOM TRIPOLI
Unici produttori
Arrigoni e Stradiotto
VILLA SANTINA (Udine)

in vendita a Udine presso le rinomate Officine e Bottiglierie G. Barbaro e G. Giuliani.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Nevralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FRANCESCO COGOLO callista

UDINE - Via Savorgnana - UDINE

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi etc.)

F. BISLERI & C. MILANO

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,50, 4,50, 7,50), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso iodato e la Sarsidina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da F. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di piva oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

oreficerie | BRONDINO - Venezia (Calle Fuseri 4459) | Gioiellerie

Riparto Occhiali

OCCIALI oro fino 18 k. per donna e signora da L. 50 a L. 13,50
LORGNONS oro fino 18 k. smalti fini da „ 120 a „ 60,00
OCCHIALETTI automatico, brev. oro fino „ 34,50
OCCHIALETTI, oro fino 18 karati „ 5,50
CATENELLA per occhiali, oro fino 18 k. „ 14,75
LORGNONS con smalti fini da L. 39,00 a „ 12,50

Gioiellerie | ORARIO : Apertura ore 8 (otto) antim. | Orologierie
Chiusura ore 8 (otto) pomer.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti
UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2
Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pavimenti - Intonaci - Asfalto

Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86)
Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi.

Solidità - Economia - Igiene
Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia
Servizio pronto in qualunque località del Veneto
Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera
MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI

L'abbronzione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nelle cantine, anche se soggette a forti pressioni.

GESUALDO PANNILUNGHI

Piazza XX Settembre 5 UDINE Piazza XX Settembre 5
Deposito completo Polveri da caccia e da mina della Premiata SOCIETA ITALIANA PRODOTTI ESPLODENTI di Milano - Pontremoli

Assortimento polveri da caccia Estere e relativo Cartucce
Confezioni Cartucce per Caccia e Tiro
CARTUCCIAMI - MUNIZIONI
da Caccia - da Tiro - da Guerra ed articoli affini
Deposito del nuovo Esplosivo Prometha per mine
ARMI delle migliori Fabbriche ESTERE

G. PERESANI

UDINE - Via Rialto, 17 - UDINE

EMPORIO BICICLETTE B. S. A. (Tre Fucili)

“SERTUM”, - “RALEIGH”, - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni
Rappresentanza esclusiva delle biciclette STUCCHI
SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
 «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.
 Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè *senz'alcool*.
 Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

SORPRESA MERAVIGLIOSA



Fra due bimbi era sorta una questione E parava due cani intorno a un osso. La mamma li guardava in apprensione. Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione; Gridavano tutt'e due a più non posso Per l'acqua di Chinina di Migone. Chi poi finiron col gettarsi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia; Anzi dir si dovrebbe che in garba, Che i bimbi si profumano la faccia.

Per stupor poi restò senza parola, Quando vide venir tanto di barba Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
 Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ed si prepara da tutti i Farmacisti, Profumisti, Farmacologi, Droghieri, Chimicisti e Utenti. Deposito generale: MILIGNE & C. - Milano, Via Orsini (Passaggio Cavour, 2).

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale
 SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

- il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.
- il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.
- il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.
- il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.
- il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Miracolese Miuniere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salso-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.
- il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e palle di rame razzionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.
- il Pilogen È per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scasso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4,50, mezzo litro, 6,00, un litro 12,00.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore PIGNACCA a SALSOMAGGIORE (Italia).

INSUPERATO SAPONE DA TOILETTA

A ritardare la formazione delle rughe, a prevenire le tanto fastidiose screpolature della pelle e i geloni, a rendere la pelle bianca, morbida, bella, è indispensabile quel sovrano dei saponi da toilette che è il

SAPOL

BERTELLI

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - TORINO - GENOVA - FIRENZE

Commissioni per corrispondenza: 21, via Paolo Petrucci, 24 MILANO

INSUPERATO SAPONE DA TOILETTA

PROFUMATO - EMOLLENTE - ECONOMICO

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

I meravigliosi e celebri dentifrici

EUSTOMASTICUS

del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici naturali ed innocui che rendono brillanti e candidi i denti. Trovansi in commercio:

in Polvere } alla Menta Anetolata }
 } } Centofata }
 in Pasta } } Anetolata }
 } } Aranciata }

ELIXIR dentifricio

il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua e così bevuto è anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco.

CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO.

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.

ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.

ASTE SCOLPITE in legno noce satini, mogano, acero, tupo, per decorazione di mobili, anelli di legno, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.

ASTE PER TAPPEZZERIA o per decorare cassi finché.

CORNICI fatte (nella vario misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - CORNICI per specchi.

QUADRETTI - PORTA RITRATTI - MENSOLE - P. ORYX FOTOGRAFIE - MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzeri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Operai cercansi d'urgenza persone capaci procurate dietro buon compenso molti operai manovali per grandi lavori minierari. Indirizzare proposte Agente Minerario - Iermo posta - Padova.

PRESERVATIVI

o NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beumè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

- 1.° - Alle persone deboli, ai bambini gracili per flatulismo;
- 2.° - Ai convalescenti di forme infettive;
- 3.° - Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;
- 4.° - A quelli hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO